

Il foglio della settimana

25 GENNAIO 2026

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 8,23-9,3

Dal libro del profeta Isaia

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mâdian.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Sal 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Seconda Lettura ICor 1,10-13,17

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefalo», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio

Vangelo Mt 4,12-23

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché

il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni

suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore

DOMENICA 25 GENNAIO Terza Domenica Tempo Ordinario DOMENICA DELLA PAROLA

INIZIO DELLA SETTIMANA DI DON BOSCO

07.45 Lodi e S. Messa def fam. Mangili

10.00 S. Messa pro populo animata dai ragazzi per don Bosco

17.45 Vespri e S. Messa def Teresa Ambrosini

19.00 incontro Adolescenti

21.00 incontro Giovani

LUNEDI 26 GENNAIO SAN TIMOTEO E TITO

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def Bruno Facoetti

20.45 Incontro gruppo Caritas

MARTEDI' 27 GENNAIO SANT'ANGELA MERICI

Giornata memoria Shoah

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def Caterina, Giuseppina ed Enrico, Battista e Sandra, Dario

18.30 Consiglio direttivo Società Sportiva OSG

MERCOLEDI' 28 GENNAIO SAN TOMMASO D'AQUINO

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def Facchinetti Felicetta

20.45 Formazione per i catechisti della CET 12 ad Albegno

GIOVEDI' 29 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa intenzione particolare

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa intenzione particolare

20.45 "Pensiero della buona notte" preghiera con le famiglie

<https://meet.google.com/ani-vxvt-agb>

VENERDI' 30 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def Crevena Gianclaudio, Luigi e Piero, Gritti Luigi, Bruna,

19.30 Apericena e confronto con i volontari di tutta la Comunità
Iscrizione entro martedì 27/1 presso la segreteria dell'oratorio o attraverso il link <https://forms.gle/uxQNsDGLpyHL2SsH9>

SABATO 31 GENNAIO SAN GIOVANNI BOSCO

07.45 Lodi e S. Messa

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def fam. Portesi e Maffeis Lorenzo

DOMENICA 1 FEBBRAIO Quarta Domenica del Tempo Ordinario

07.45 Lodi e S. Messa def Lanceni Imerio

10.00 S. Messa def fam Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco.

11.00 incontro in teatro per i ragazzi della catechesi con la presenza di un seminarista.

A seguire aperitivo per la festa di don Bosco

17.45 Vespri e S. Messa pro populo

19.00 incontro Adolescenti

GIORNATA DELLA VITA E DEL SEMINARIO DIOCESANO

DOMENICA 1 FEBBRAIO

L'omelia nelle S. Messe di sabato sera e di domenica sarà tenuta da un seminarista; tutto ciò che viene raccolto durante le S. Messe viene donato al Seminario Diocesano

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

dal 1 al 3 maggio 2026

Iscrizioni entro il 30 gennaio presso la segreteria dell'oratorio.

Programma completo sul sito dell'oratorio:

www.sangiussepedalmine.it

AVVISI

Lunedì 1/2 ore 20.45 Consiglio Pastorale

Nella settimana dal 2 al 7 e il 9 e 10 il parroco visita gli ammalati nelle case

E' QUI. IN ALTO SILENZIO E CON PICCOLE COSE

Due luoghi opposti fanno da fondale a questo Vangelo: il deserto aspro di Macheronte e il lago sereno della verde Galilea. Giovanni è in carcere ma la Parola non è imprigionata, e vola sulle frontiere.

“Gesù andò ad abitare a Cafarnao, presso il mare”.

Il lago di Galilea è il suo orizzonte geografico preferito, questo orizzonte d'acqua ispira in Lui scelte, parabole, miracoli, riti, parole come nascere dall'acqua e dallo Spirito; metafore: “vi farò pescatori di uomini”. L'acqua contiene un intero vocabolario di salvezza. Gesù andò ad abitare nella Galilea delle genti, terra di frontiera, attraversata da ogni esercito e da tutti i mercanti, ponte naturale verso il mondo. Inizia dalla periferia d'Israele e non da Gerusalemme, perché per una legge sociologica universale il centro conserva e i margini innovano. E inizia su rive che sanno di vento, di vele spiegate, di partenze.

Come Gesù, il cristiano è di casa nelle terre di frontiera, là dove ci sono improvvisi soffi di Spirito che aprono strade, dove c'è bisogno di innalzare le bandiere della pace. La Chiesa nasce lì, sulla prima luce che spunta, diventando, per tutti, per ogni naufrago, terra di approdo, pontile dove attraccare. Ogni comunità, un porto di terra.

Matteo ci consegna le prime parole di Gesù: Convertitevi. Invito che inaugura un Vangelo di movimento: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non un'imposizione, ma un'opportunità per tutti di vivere meglio. Regno di Dio significa che un altro mondo è possibile.

Pensavamo di incontrare Dio come risultato di una lunga marcia, invece è Lui che viene. Gratuitamente. Prima che io faccia qualcosa, prima che io sia buono e degno, io sono già amato, così come sono, per quello che sono.

La realtà non è solo questo che si vede, nel mondo c'è una incandescenza divina che scorre e che prima o poi si accende ed esplode. Un Dio diramato dentro le vene della storia; un Dio che è qui, con le mani impigliate nel folto della mia vita, non per giudicarla ma per farla fiorire in ogni sua forma.

“Il Regno si è fatto vicino”. Il Regno è il mondo come Dio lo sogna, sintesi delle speranze e fine delle paure. Il Regno è qui. E' qui come lievito dentro la pasta, come primavera dentro i nostri inverni, come polline fecondo dentro il nostro eden appassito. “E' qui” significa che l'esito della storia sarà felice nonostante terroristi e crisi, arsenali nucleari e inquinamento, le guerre e il degrado che ci assedia. E se io lo credo, non è per i segni che riesco a scorgere dentro il groviglio dolente dei nostri giorni, ma perché Dio si è impegnato.

Il Regno è qui. Energia immensa a cui mi abbandono, che è sempre a mia disposizione e a cui posso attingere ad ogni istante.

Il Regno è qui! Vale a dire: Dio è all'opera per seppellire tesori nei campi dei cuori, per seminare perle nel mare, in alto silenzio e con piccole cose.

(padre Ermes Ronchi)